

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nel comune di Collagna (Reggio Emilia) esiste una stazione dei carabinieri;

nel comune di Viano (Reggio Emilia) non esiste una stazione dei carabinieri;

esiste una continua esigenza di garantire alla cittadinanza dei territori appenninici un adeguato livello del servizio svolto dall'arma dei carabinieri;

il personale della stazione di Collagna potrebbe essere sottodimensionato;

il comune di Collagna fa parte di una unione di comuni;

la popolazione di Viano ha espresso, mediante una petizione rivolta alla locale amministrazione comunale, la volontà di riavere una stazione di carabinieri —:

se corrisponda al vero l'intenzione di accorpare le stazioni dei comuni di Buana, Ramiseto, Collagna, Ligonchio, facenti parte di una unione di comuni;

se non ritenga opportuno mantenere separate le diverse stazioni dei Comuni sopra menzionati e rimediare al sottodimensionamento di alcune caserme;

se ritenga giustificate le preoccupazioni della popolazione e dell'amministrazione del comune di Viano che reclamano il reinsediamento di una stazione di carabinieri. (4-00745)

CENNAMO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nella serata di martedì 18 settembre 2001 intorno alle ore 21.00, da un uomo a bordo di un motorino sono stati esplosi diversi colpi di pistola all'indirizzo di alcuni assessori e consiglieri comunali che si intrattenevano in conversazione davanti alla sede del municipio di Volla;

il grave atto di intimidazione avviene in una fase delicata del lavoro dell'amministrazione comunale impegnata in una coerente e coraggiosa azione per il ripristino della legalità (lotta all'abusivismo,

all'evasione dei tributi comunali...), in una realtà dove operano numerose organizzazioni criminali legate al racket delle estorsioni ed al traffico di droga;

nello stesso comune sono in corso i lavori per la realizzazione di importanti infrastrutture a scala metropolitana e regionale, in particolare per la promozione e lo sviluppo delle attività nel settore agroalimentare ed opere di civiltà quali reti stradali e fognarie —:

quali misure urgenti intenda adottare per prevenire gli episodi di intimidazione denunciati, per assicurare il pieno ripristino della legalità democratica, affinché siano colpiti esecutori e mandanti del vile attentato, per garantire la sicurezza degli amministratori comunali e dei cittadini di Volla. (4-00749)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

sabato 22 settembre 2001 si svolgerà in Roma la manifestazione di apertura dell'anno scolastico 2001/2002 organizzata dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

alla citata manifestazione parteciperanno circa 1500 alunni provenienti da circa 40 scuole d'Italia (due per regione);

per la Calabria parteciperanno gli alunni di un istituto di Girifalco (Catanzaro) e di Nicotera (Vibo Valentia) —:

chi abbia effettuato la scelta delle suddette scuole;

quali siano stati i criteri che hanno portato alle scelte citate. (4-00742)

TOLOTTI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 1999 è stata approvata la legge n. 508, di riforma delle Accademie di belle arti e dei Conservatori;

praticamente in contemporanea con la prima fase attuativa della riforma, si è svolto un concorso « aggiuntivo » per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, destinato a sanare l'annosa questione del precariato nelle scuole di ogni ordine e grado;

il comma 4 dell'articolo 2 della legge n. 124 del 1999, recante « Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico » aveva infatti previsto che, contemporaneamente all'indizione del primo concorso per titoli ed esami per la scuola, con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione fosse indetta una « sessione riservata » di esami per il conseguimento dell'abilitazione o dell'idoneità richiesta per l'insegnamento;

alla suddetta sessione riservata potevano essere dunque ammessi i docenti non abilitati, gli insegnanti delle scuole elementari, gli insegnanti tecnico-pratici, quelli di arte applicata, il personale educativo non in possesso di idoneità, che avessero prestato servizio di effettivo insegnamento per almeno 360 giorni, nel periodo compreso tra l'anno scolastico 1989 e 1990 e la data di entrata in vigore della legge n. 124 del 1999, di cui almeno 180 giorni a decorrere dall'anno scolastico 1994-1995;

il termine finale per il conteggio di questi 360 giorni di servizio risultava essere il 25 maggio 1999;

circa un centinaio tra i docenti precari delle Accademie delle belle arti, che risultavano da oltre cinque anni individuati nelle precedenti graduatorie di supplenza per le nomine annuali (spesso, inoltre, nelle certo non ambite cosiddette « sedi disagiate ») si sono visti nei fatti precludere la possibilità di accedere alle nuove graduatorie conseguenti alla ses-

sione riservata perché non in possesso dei 360 giorni di servizio effettivo richiesti dalla legge n. 124 del 1999;

le motivazioni di questa situazione sono individuabili solo ripercorrendo all'indietro le tappe « chiave » della vicenda: nel 1996 il Ministero della pubblica istruzione stabiliva con l'ordinanza ministeriale n. 43 l'indizione di un concorso per soli titoli per il conferimento di supplenze di durata triennale nelle Accademie di belle arti, i cui nuovi criteri di valutazione premiavano in particolare la professionalità artistica dei concorrenti, e in conseguenza del quale vennero stipulati con neo docenti numerosi contratti di varia durata nelle diverse sedi per tutto il 1996-1997;

in seguito, nell'anno accademico 1997-1998 la graduatoria venne sospesa dal Ministero della pubblica istruzione, e fu ripristinata allora la precedente graduatoria del 1994 (il che ha impedito ai nuovi docenti di maturare i famosi 360 giorni di servizio effettivo previsti dalla legge n. 124 del 1999);

nel successivo anno accademico 1998-1999 venne ripristinata la « nuova » graduatoria risalente al 1996, e i docenti vincitori furono poi riammessi all'insegnamento per tutta la durata del triennio successivo, triennio che scade il 31 ottobre del 2001, e che ha loro permesso di maturare, in moltissimi casi, addirittura oltre 1.200 giorni di servizio;

di conseguenza solo dieci tra i docenti delle Accademie di belle arti sono stati considerati ammessi alla sessione di esame straordinaria, perché rientranti nel termine dei 360 giorni, sia pure « con riserva » (tutti e dieci hanno inoltre superato la prova concorsuale in maniera brillante), mentre sono più di cento gli insegnanti delle Accademie di belle arti che ne sono rimasti esclusi;

di fronte alle pressanti proteste di tutti i docenti precari penalizzati, il Ministero ha in seguito risposto prorogando, con un decreto recante disposizioni urgenti per l'avvio dell'anno scolastico 2000-

2001, il termine previsto per il raggiungimento del limite dei 360 giorni fino alla data del 27 ottobre 2000;

le Accademie di belle arti sono però risultate inspiegabilmente escluse anche dalla proroga in questione, contenuta nel decreto-legge poi convertito nella legge n. 306 del 27 ottobre 2000, e quindi anche i dieci docenti che erano stati ammessi e che avevano superato il concorso, dopo essere stati inseriti nella prima graduatoria pubblicata e aver dunque ottenuto la tanto agognata abilitazione all'insegnamento, si sono visti in seguito esclusi dalle graduatorie definitive proprio a causa della previsione contenuta nella legge n. 306;

attualmente la questione è oggetto di un contenzioso amministrativo, ma per il momento il Tribunale amministrativo regionale del Lazio non ha accolto la richiesta di sospensione delle graduatorie dei precari interessati;

a giudizio dell'interrogante si pongono seri dubbi circa la possibilità di nomina per le supplenze anche dei concorrenti con riserva, data la pressoché assoluta assenza di direttive e disposizioni ufficiali in materia;

tale situazione potrebbe portare al ripristino seppure temporaneo, della antica prassi (che si auspicava definitivamente estinta) delle nomine « fiduciarie » di supplenza stipulate dai direttori di Accademia sulla base di graduatorie interne —:

se il Ministro non ritenga necessario chiarire, in tempi brevi, quale debba essere la posizione ufficiale del ministero, in attesa della sentenza amministrativa, rispetto alla possibilità di nomina dei docenti ammessi con riserva, nonché quali esattamente debbano essere i margini della, speriamo eventuale, discrezionalità che spetterebbe ai direttori delle Accademie di belle arti rispetto alle nomine e di conseguenza alla stipula dei prossimi contratti per l'anno scolastico 2001-2002, anche considerando il fatto che ci troviamo

ancora in una fase di transizione del complessivo processo di riforma previsto per la Accademie, e dunque essi non risultano ancora ufficialmente « rettori », così come previsto dalla nuova legge, ma ancora « direttori »;

se il Ministro non ritenga comunque necessario intervenire per risolvere una situazione che rischia di assumere i caratteri di una vera e propria discriminazione nei confronti di una parte importante del corpo insegnante del nostro paese. (4-00751)

MARTELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 124 del 1999, « Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico », con l'articolo 6 ha stabilito il passaggio della gestione del personale A.T.A. (ausiliario-tecnico-amministrativo) dagli enti locali al ministero della pubblica istruzione;

tale trasferimento di competenze ha messo seriamente in discussione la realtà, che negli anni ha trovato nelle province italiane profondo radicamento, della « terziarizzazione » del servizio di pulizie nelle scuole, gestito da sempre dagli enti locali;

solo nella provincia di Venezia i lavoratori impiegati nei servizi sono circa 400, per la maggior parte inquadri con contratti *part-time* (per una media di 18 ore settimanali), retribuiti con salari minimi che si aggirano intorno alle 700.000-800.000 lire mensili, e che molto spesso costituiscono l'unico reddito dell'intero nucleo familiare;

alle iniziative delle organizzazioni sindacali di categoria che chiedevano una gestione dello stato di incertezza legato alla transizione, il Ministero ha risposto emanando una circolare che conteneva delle garanzie per la continuità del servizio e per il mantenimento dei posti di lavoro (essa infatti prevedeva una proroga

di tutti gli appalti in corso, con i relativi finanziamenti), assumendosi in questo modo, nei fatti, il ruolo di soggetto preposto allo stanziamento e all'erogazione dei finanziamenti necessari ai Capi d'istituto per garantire la continuità del servizio di pulizie nei plessi scolastici;

mentre però per il 2000-2001 il ministero si era impegnato ad assicurare dei finanziamenti che consentissero la proroga annuale degli appalti in corso, per l'anno scolastico 2001-2002 le risorse stanziare fino ad ora sono realisticamente appena sufficienti a garantire la copertura dei primi due mesi dell'anno, e anche la proroga prevista dall'ultima circolare ministeriale riguardante il subentro dello Stato nei contratti di appalto in precedenza stipulati dagli enti locali, la n. 446, appare destinata a tamponare la situazione solo fino al mese di dicembre;

la circolare di cui sopra, inoltre, assicura che con la prossima legge finanziaria verranno iscritte nel bilancio del ministero le risorse occorrenti sia per provvedere al pagamento degli arretrati che per assicurare la prosecuzione dei contratti in essere per tutto l'anno scolastico;

a partire dal gennaio del 2002, poi, i dirigenti scolastici dovranno assumere il ruolo di « manager », il che comporterà, tra l'altro, che diverranno titolari di una gestione diretta delle risorse erogate dal ministero dell'istruzione, e quindi anche della possibilità di indire singole gare d'appalto per il proprio istituto, con il rischio di arrivare ad un'eccessiva frammentazione degli appalti sul territorio (solo nel comune di Venezia il numero dei dirigenti scolastici e dei relativi istituti arriva a 63 unità) —:

se i ministri competenti non considerino opportuno intervenire presso i provveditori agli studi per far sì che, nell'ambito del nuovo quadro normativo, essi assumano al più presto un effettivo ruolo di coordinamento tra le diverse istituzioni scolastiche e dunque di garanzia (seppure nei limiti delle proprie fun-

zioni) rispetto al mantenimento degli impegni del ministero dell'istruzione nei confronti dei dirigenti scolastici riguardo alle procedure d'appalto;

se non ritengano di doversi immediatamente attivare per erogare in tempo utile i finanziamenti necessari a garantire la continuità del servizio di pulizie nella scuola, nonché il mantenimento dei posti di lavoro almeno fino al termine dell'anno scolastico in corso;

in che modo intendano reperire nella prossima legge finanziaria le risorse necessarie alla copertura dei finanziamenti che occorrono per la prosecuzione dei contratti di appalto, e quali iniziative abbiano intenzione di adottare per fare in modo che la situazione trovi in futuro una soluzione definitiva. (4-00752)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel presentare il nuovo piano industriale, per il biennio 2001/2002, la Società Italgas ha annunciato la presenza di circa 1.700 esuberanti a livello nazionale e prevede, per i prossimi tre anni, ulteriori e ingenti tagli occupazionali, pari al 18 per cento;

nel « piano nazionale della fuoriuscita dalla azienda », la nuova strategia concentra nella zona del Tigullio la più alta percentuale di esuberanti, variabile tra il 41 e il 45 per cento, su un organico censito, al 31 dicembre 2000, di 151 dipendenti;

per i previsti esuberanti, oltre ai prepensionamenti e la mobilità, saranno adottate altre forme di « riorganizzazione », quali la esternalizzazione, ossia la cessione di rami aziendali a piccole società esterne, costituite con l'unico obiettivo strategico di